

Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Sivizzano L'edificio è inagibile e chiuso da più di tre anni

«Svuotata» la chiesa

Via paramenti e oggetti sacri. I fedeli: «Restauratela»

» **Traversetolo** Quando hanno visto portare via paramenti, oggetti sacri e preziosi, gli abitanti si sono preoccupati sulla sorte della chiesa, da tempo chiusa, ma che auspicavano potesse riaprire. Di antichissima edificazione, la chiesa di san Michele a Sivizzano, che fa parte della Nuova Parrocchia di Traversetolo, in questi ultimi anni evidenziava segni di cedimento strutturale e nell'ottobre del 2018, il parroco di Traversetolo don Giancarlo Reverberi ha richiesto una valutazione tecnica sull'agibilità.

La perizia ha evidenziato diverse criticità: «fessurazioni sulle strutture portanti verticali e sul pavimento; crollo della volta a botte sulla Cappella laterale destra con conseguente danneggiamento dell'altare, dell'edicola e del tabernacolo; gli archi portanti e le vele della volta a crociera, sovrastanti il presbiterio, risultavano fortemente pericolanti, numerose le porzioni di intonaco distaccato e precipitato a terra o sull'altare» si legge in una nota della parrocchia.

Il luogo di culto quindi non presentava i requisiti minimi di sicurezza per l'apertura al pubblico. Per riaprire



Struttura pericolante

Una perizia tecnica ha evidenziato tante criticità: per riaprirlo servirebbero interventi molto costosi: da qui la scelta di mettere al sicuro gli oggetti più preziosi.

l'edificio sacro occorre un impegno economico altissimo che la piccola parrocchia, priva di entrate, non è in grado di affrontare.

«La Curia vescovile, già in difficoltà per le numerose emergenze sparse in tutta la diocesi, considerando anche che la chiesa è poco frequentata e che non vi sono difficoltà a raggiungere la parrocchiale di Traversetolo per le funzioni - si legge sempre nella nota della parrocchia - ha così deciso di chiudere definitivamente l'edificio».

Per questo motivo un'incaricata dell'Ufficio beni culturali ecclesiastici ha provveduto a mettere in sicurezza gli ultimi oggetti di pregio, stilando un inventario di tutto ciò che apparteneva alla chiesa di Sivizzano, considerando che la struttura aveva già subito dei furti. Una situazione evidente che però non placa il desiderio degli abitanti di vederla di nuovo aperta. «Comprendiamo le ragioni della decisione - spiegano -, ma il nostro auspicio è che la chiesa non venga lasciata a se stessa, che non la si lasci crollare e che si possano fare gli interventi necessari per riaprirlo».

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montecchio Azienda e ciclismo Addio a Pattacini della Csf Inox

Il dolore della Bardiani

» **Montecchio** Se ne è andato nei giorni scorsi, dopo una lunga malattia, Aldo Pattacini, storico fondatore della Csf Inox, azienda di Montecchio Emilia leader nella realizzazione di pompe, valvole, miscelatori, scambiatori di calore in acciaio inox e leghe da usare nei settori food, chimico e nell'ultima delle frontiere, il farmaceutico.

Classe 1946, Pattacini assieme a Rolando Paterlini ed Ettore Catellani nel 1970 rilevò quella che era una piccola torneria nata tre anni prima, la Csf, mantenendone il nome originario, che era l'acronimo dei cognomi degli ideatori di quella piccola realtà, Catellani, Spaggiari e Ferretti.

Classe 1946

Pattacini acquistò la Csf nel 1970 assieme ai due soci Catellani e Paterlini.

Grazie alla perfetta sinergia fra Pattacini, Paterlini e Catellani i quali, con ruoli diversi e visioni univoche, hanno lavorato di comune accordo per oltre mezzo secolo, l'azienda ha continuato a crescere e ad espandere il proprio giro d'affari.

Ciclista praticante, Pattacini contribuì anche alla nascita della Ciclistica Montecchio e, da molti anni, a legare il marchio dell'azienda, alla squadra di ciclismo professionistico, Bardiani Csf Faizanè. La squadra di ciclismo ha espresso il proprio cordoglio: «Tutto il team e la famiglia Reverberi - si legge in una nota - si stringono ai familiari di Aldo Pattacini, con un pensiero particolare ai figli Enrico e Maria Cinzia e alla moglie Cattia, per la triste perdita». I funerali di Pattacini si sono svolti in forma strettamente privata nel Santuario della Madonna dell'Olmo.

Alessandro Zelioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna

Berceto Il progetto prevede corsi gratuiti ma anche attività per donne adulte

Sport, inclusione e socialità La Terre Alte «chiama» i giovani

Le iniziative
Il progetto promosso dalla società Terre Alte Berceto presenta una ricca offerta in termini di attività e corsi legati a discipline sportive. Ma anche incontri su temi di attualità come la violenza sulle donne.

» **Berceto** Soddisfazione per lo sport bercetese: la società «Terre Alte Berceto» si è infatti aggiudicata il bando «Sport e Salute» nella sezione «Inclusione», dopo aver inviato lo scorso aprile un progetto dal titolo «Tutti per uno, uno per tutti: insieme con lo sport, insieme per la vita».

A raccontare i retroscena di questa vittoria è Miriam Fontana, membro della società «Terre Alte». «Avevamo inviato questo progetto per includere i giovani del paese, per combattere la povertà e la possibile criminalità, specialmente dopo il periodo di pandemia, per far sì che lo sport diventasse un valido strumento per renderli partecipi e aumentare quella socialità persa durante la pandemia» ha spiegato Fontana. «L'altro obiettivo era migliorare l'empowerment femminile, quindi l'inclusione anche delle donne più adulte contro la violenza di genere proprio per renderle più partecipi. Con grande sorpresa - ha proseguito - il progetto è stato accettato e abbiamo ottenuto



un finanziamento per portare avanti attività sportive durante l'inverno: si parlerà di danza e musical per i ragazzi dai 5 ai 17 anni, più fitness dai 18 in su per le donne. Ed ancora numerosi centri estivi come calcio, danza, danza aerea e magari giornate dedicate a camminate, mountain bike, basket, giornata della sport, Per l'inverno - dice ancora Fontana - stiamo cercando di ampliare l'offerta sportiva, con corsi di difesa personale per le donne e altri corsi per i ragazzi del paese, ad esempio di pallacanestro».

Miriam Fontana ha quindi posto l'accento anche delle

Entusiasmo

I ragazzi partecipanti alla Giornata dello Sport nel 2021. L'evento sarà riproposto anche quest'anno a Berceto, nell'ambito del progetto di Terre Alte.

tempistiche: «Le attività partiranno già nei prossimi giorni per proseguire fino a giugno e saranno a titolo gratuito: i corsi sono aperti a tutti, proprio per far sì che lo sport sia strumento di inclusione. Ci saranno anche eventi in collaborazione con altre associazioni, dove si parlerà della violenza sulle donne e di come si può fare per combatterle. Inoltre daremo vita ad una Giornata dello Sport ancora più ampia rispetto a quella dell'anno scorso, cercando di coinvolgere la comunità in tutti questi progetti».

Mattia Monacchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Borgotaro
Assistenza Pubblica, al via un nuovo corso



» L'Assistenza Pubblica volontaria Borgotaro-Albaretto organizza un nuovo corso di primo soccorso aperto a tutti, che si terrà nella sede sociale dal 21 al 28 febbraio, Quattro le serate previste, tutte con inizio alle 20.30: durante le lezioni sarà illustrato come e quando chiamare il 118, come affrontare una rianimazione cardio-polmonare, come comportarsi in caso di traumi lievi e gravi, insieme ad altri aspetti fondamentali per non farsi cogliere impreparati. Il corso prenderà il lunedì 21; per partecipare è necessario essere muniti di green pass. Per iscrizioni: tel. 0525 90660 o whatsapp al 3483675321, indicando nome, cognome, codice fiscale e recapito telefonico.

Borgotaro
Caro bollette, luci spente in via Nazionale

» Anche il Comune di Borgotaro ha aderito all'iniziativa «Luci spente nei comuni», lanciata dall'Anci, in segno di solidarietà nei confronti delle famiglie e delle imprese colpite dal rincaro delle bollette energetiche. Un gesto simbolico che ha portato a spegnere, dalle 20 alle 20.30, l'illuminazione pubblica nella centralissima via Nazionale. «Il rincaro può generare una nuova crisi sociale e grava sensibilmente sui bilanci degli enti locali, compromettendo così la possibilità da parte degli stessi di erogare con continuità i servizi pubblici ai cittadini» ha sottolineato il sindaco di Borgotaro, Marco Moglia. «Per questo motivo - ha concluso il primo cittadino - lo spegnimento delle luci nei singoli comuni che hanno aderito a questa iniziativa promossa da Anci serve a sensibilizzare il Governo, invocando interventi più incisivi a favore dei cittadini e delle imprese».